

Aub
(PR)



CL 2.18.1/1070/2016/x
L'Assessore

14:09 22 LUG 2016 A02000 002062

Prot. N. 468 /UC/LAF

CL. 2.60.40

Torino 20/7/2016

Al Consigliere Regionale
MARRONE Maurizio
c/o Gruppo Fratelli d'Italia-
Alleanza Nazionale
Consiglio Regionale
Via Arsenale 14
TORINO

Al Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Mauro LAUS
Palazzo Lascaris
Via Alfieri 15
TORINO

e.p.c. Al Capo di Gabinetto della
Giunta Regionale
Dott. Luciano CONTERNO
P.zza Castello 165
TORINO

Oggetto. Trasmissione elementi di risposta interrogazione a risposta scritta n. 1070 avente per
oggetto "Gestione ATC di Novara e del VCO. Quale futuro?" del Consigliere Maurizio
MARRONE

Si trasmette in allegato nota risposta relativa all'interrogazione di cui in oggetto fornitaci
dall'ATC Piemonte Nord.

Cordiali saluti

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).

Spett.le
Regione Piemonte
Settore Edilizia Sociale
Via Lagrange, 24
10123 TORINO

POSTA CERTIFICATA.

OGGETTO: Interrogazione consiliare n. 1070 – Richiesta informazioni

Facciamo seguito alla Vs. nota Prot. n° 20879 del 8/6/2016 in merito all'interrogazione che fa riferimento alla gestione del Complesso San Rocco a Novara e della sua centrale termica.

Il complesso di Edilizia Popolare nel quartiere San Rocco in Novara ha un unico impianto di riscaldamento che serve 29 palazzine per complessivi 392 alloggi. Questi immobili, edificati dagli enti attuatori di edilizia residenziale pubblica che hanno confluato le loro competenze nell'attuale A.T.C. (Gescal – Ina Casa – I.A.C.P.), sono stati quasi tutti alienati agli assegnatari. A.T.C. Piemonte Nord è ora proprietaria di soli 20 alloggi su 392.

L'amministrazione delle singole palazzine è gestita tramite amministratori di condominio privati e ogni immobile risulta avere una "vita condominiale" propria. Per quanto riguarda la centrale termica, A.T.C. la gestisce dal 2006. È unica per tutto il complesso che viene alimentato con due chilometri di tubi interrati.

Per un unico contenzioso giudiziario, per iniziativa promossa da due condomini, il Tribunale ritenne, allora, A.T.C. obbligato a gestire il "complesso riscaldamento". Precedentemente i condomini avevano designato "Comitato" ed amministratori esterni per la gestione del riscaldamento.

Negli anni 2012-2013-2014, durante il periodo di gestione A.T.C. (per l'esecutività delle decisioni di 1° e 2° grado di giudizio, successivamente annullate), ENI, benché messa in mora, ritardò notevolmente la formazione delle bollette. Le assemblee furono ugualmente tenute ed i condomini furono informati della condotta di ENI. Pervenute infine le bollette, furono ottenute dilazioni per i pagamenti senza aggravii di interessi.

Il principio di diritto enunciato dalla recente Corte di Cassazione (inapplicabilità dell'art. 35 T.U. 1938) è definitivo ed irrevocabile; la sentenza della Corte di Cassazione conserva il suo effetto vincolante ex art. 393 c.p.c.

I presupposti della normativa Gescal e l'ormai completo trasferimento della potestà legislativa alle Regioni in materia di edilizia residenziale pubblica hanno definitivamente cancellato qualsiasi pretesa di obblighi di A.T.C. di provvedere a convocare assemblee e di amministrare il complesso del Villaggio San Rocco di Novara.

Nel primo punto delle premesse dell'interrogazione si parla di "atti di malversazione con un presumibile danno di diverse centinaia di migliaia di euro per le casse dell'Agenzia". Ben vero che un amministratore precedente ed estraneo ad ATC si è appropriato indebitamente di denari, fatto di fine anni '80, con instaurati procedimenti penali ad esclusivo suo carico, ma ben lontano dalla realtà il danno delle centinaia di migliaia di euro indicato nell'interrogazione. L'ammanco creatosi ha visto un ripiano, e applicazione del principio solidaristico con versamento straordinario di tutti i condomini. ATC per la sua parte.

ATC resta disponibile a fornire ogni ulteriore delucidazione, mantenendo piena collaborazione.

/pp

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD

Sede Legale: Via Boschi, 2 – 28100 NOVARA – Tel. 0321/445111 – Fax 0321/478798 – C.F. 00120490032
Uffici distaccati: Via Schiapparelli, 13 – 13900 BIELLA – Tel. 015/405365 – Fax 015/8493447
Corso Palestro, 21/A – 13100 VERCELLI – Tel. 0161/256111 – Fax 0161/256068
Corso Marconi, 22 – 28883 GRAVELLONA TOCE – Tel./Fax 0323/840528

Subject : POSTA CERTIFICATA: Protocollo(uscita)N.ro 00019462- Oggetto: interrogazione
consiliare n. 1070 - rich...

From : protocollo@pec.atcpiemontenord.it

NODO 3 e 5

To : coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

Cc : -

Date Sent: 28/06/2016 10:31:49

Date Receive: 28/06/2016 10:31:52



Attachment :

datifcert.xml	APPLICATION/XML	0.9 KB
Segnatura.xml	TEXT/XML	2.5 KB
img28062016_0007.pdf	APPLICATION/OCTET-STREAM	52.6 KB
smime.p7s	APPLICATION/X-PKCS7-SIGNATURE	2.4 KB

Body :

Protocollo (uscita) N.ro 00019462

Oggetto:interrogazione consiliare n. 1070 - richiesta informazioni

il:28/06/2016

testo email:

si invia quanto allegato